



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"

Via dei Platani, 5 - 21053 Castellanza
Tel. 0331/50.42.33 - Fax 0331/50.26.88
Email: vaic81700p@istruzione.it - vaic81700p@pec.istruzione.it
C.F. 81009410127 - CODICE MECCANOGRAFICO vaic 81700p



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori e agli Studenti
Al DSGA
Al Personale ATA
All'ALBO on line
Alla sezione Amministrazione Trasparente
Sezione Disposizioni Generali/Atti generali

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA REVISIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER l'a.s. 2026/2027
LEGGE N. 107/2015 ART. 1 COMMA 14
Triennio 2025-2028**

PREMESSO CHE:

- a. la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- b. l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- c. la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto al comma 12 la stesura, a cura delle Istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- d. il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le Istituzioni Scolastiche;
- e. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- f. è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, e degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale della Lombardia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.21 della Legge n.59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituito la dirigenza scolastica;

VISTO l'art.3 del D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il comma n.14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*”, in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124;

VISTO l’art.25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n.62 “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n.63 “*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente*”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n.66 “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Direttiva del MIUR dell'11/12/2015 “*Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*”;

VISTA la Nota MIUR 06.10.2017, prot. n. 1830;

VISTA la Nota MIUR del 14 settembre 2021, n. 21627;

VISTA la nota del M.I. sulla Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione prot. n. 39343 del 27.09.2024, contenente indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTO il “*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022*”, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio2025/2028 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali e nazionali assegnati per la valutazione dei Dirigenti Scolastici per l’anno scolastico 2026/2027 - n. prot.1879 del 07/08/2026;

TENUTO CONTO

- a. degli indirizzi contenuti nell’“*Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2026*” adottato dal Ministro dell’Istruzione con proprio Decreto n.35 del 27/02/2026 e registrato dalla Corte dei conti l'11.03.2026, n. 404;
- b. della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF aggiornato dell’Istituto;
- c. delle risultanze del RAV;
- d. dei risultati degli interventi di miglioramento programmati e attuati nell’arco dello scorso anno scolastico, come si evince dal Piano di Miglioramento redatto in esito al Rapporto di Autovalutazione, da cui sono scaturite le priorità e i traguardi da perseguire per incrementare l’efficacia dell’offerta formativa;
- e. dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti negli anni precedenti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- f. degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità individuate nel RAV e degli obiettivi prioritari individuati, che sono sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

- g. del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità del I.C. "Manzoni" di Castellanza (VA);
- h. di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica "Manzoni"; in merito alle priorità individuate dal PdM;
- i. dell'organico di diritto e dell'organico del potenziamento, che confluiscono nell'organico dell'autonomia di questa istituzione scolastica per l'a. s. 2026/2027 con il fine di contribuire alla realizzazione della progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.

ATTESO CHE:

- a. l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento che sta interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo delle/gli alunne/i, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità di apprendimento di ciascuno, attraverso l'uso di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- b. finalità del presente documento è quella di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio e al successo formativo e libertà di scelta per le famiglie);
- c. il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad aggiornare annualmente, entro il mese di ottobre il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/28;
- d. il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- e. per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99,
così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107
il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti, orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici, valido per l'anno scolastico 2026/2027, aggiornato alla luce dell'Atto di indirizzo del MIM 2026 e in coerenza con gli indirizzi definiti nel PTOF relativo al triennio 2025/2028

PRINCIPI GENERALI, OBIETTIVI, STRATEGIE

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un documento in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission*, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

L'atto di indirizzo per la revisione del PTOF per l'anno scolastico 2026/2027 nasce in continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni precedenti, nella convinzione che le finalità educative individuate nel lungo percorso di questa scuola costituiscano preziosi e ineludibili punti di riferimento anche per la definizione degli obiettivi su cui il nostro Istituto sarà chiamato a lavorare collegialmente nei prossimi anni.

In tale prospettiva, l'elaborazione e la revisione del PTOF per l'anno scolastico 2026/2027 dovranno essere orientate al perseguimento dell'**obiettivo generale** di *“contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione ai processi di inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”*, promuovendo condizioni di apprendimento favorevoli alla crescita personale, culturale e sociale di ciascun alunno e valorizzandone le potenzialità.

Nell'ambito di tale finalità generale, particolare rilevanza dovrà essere attribuita all'innovazione digitale, intesa quale leva strategica per il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento e per il rafforzamento delle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le trasformazioni della società contemporanea.

In coerenza con lo specifico **obiettivo di rilevanza regionale** rivolto alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, il PTOF dovrà pertanto prevedere e valorizzare azioni finalizzate a *“promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica attraverso lo sviluppo di percorsi e iniziative volti a rafforzare, all'interno dei curricoli, le competenze digitali connesse all'apprendimento delle discipline STEM, anche mediante specifiche iniziative di ampliamento dell'offerta formativa”*.

A tal fine, sarà opportuno favorire una progettazione didattica interdisciplinare e laboratoriale, orientata allo sviluppo del pensiero logico, critico e creativo, del problem solving e della capacità di utilizzare in modo consapevole, responsabile e sicuro le tecnologie digitali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'integrazione delle competenze digitali nei diversi ambiti disciplinari, evitando che l'innovazione tecnologica sia considerata esclusivamente come utilizzo di strumenti, ma valorizzandola quale opportunità per rendere l'apprendimento più attivo, inclusivo, personalizzato e significativo.

Le azioni progettuali dovranno inoltre favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, nonché l'utilizzo consapevole di ambienti e strumenti digitali, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa e percorsi di continuità e orientamento.

Particolare rilievo dovrà essere attribuito, altresì, allo sviluppo della cittadinanza digitale, promuovendo nelle studentesse e negli studenti la capacità di utilizzare le tecnologie in modo critico, responsabile e consapevole, con specifico riferimento alla tutela dei dati personali, alla sicurezza in rete, alla valutazione dell'affidabilità delle informazioni e alla prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo degli ambienti digitali. Tale dimensione dovrà essere strettamente raccordata alle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nella prospettiva di costruire una comunità scolastica inclusiva, rispettosa e attenta al benessere di tutti.

La progettazione del PTOF dovrà, pertanto, assicurare un equilibrato raccordo tra innovazione digitale, competenze STEM, inclusione, orientamento e successo formativo, individuando obiettivi, azioni, tempi e modalità di monitoraggio coerenti con i bisogni formativi rilevati e con le priorità strategiche dell'Istituto.

In tale quadro, il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre gli indirizzi sopra delineati in una progettazione curricolare ed extracurricolare organica e condivisa, capace di valorizzare le professionalità presenti nell'Istituto, le dotazioni tecnologiche e laboratoriali disponibili, le opportunità offerte dal territorio e le eventuali reti di collaborazione, con l'obiettivo di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e di sviluppo delle competenze, in coerenza con la vision e la mission dell'Istituto.

In questo quadro, la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei percorsi educativi diventano strumenti operativi per garantire il successo formativo, contribuendo alla piena realizzazione di un'inclusione autentica e sostenibile, resa ancora più efficace proprio grazie all'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento.

Le indicazioni delle finalità generali che la scuola intende perseguire non dovranno prescindere dalla complessa identità della scuola, chiamata, per la particolare posizione nel territorio (unica scuola primaria e secondaria di I grado statale nel Comune di Castellanza), a contemperare l'esigenza di sostenere le fasce di utenza più deboli e meno motivate con quella di rispondere in maniera adeguata alle richieste dei soggetti più motivati, che esprimono aspettative per un curriculum "forte" in termini di offerta culturale.

Ciò premesso, al fine di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si propongono gli indirizzi generali per le attività della scuola. In primo luogo:

Occorre pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla L.107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L.107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni/e e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L.107/2015, commi 56,57,58);
- la rendicontazione sociale, effettuata in base a obiettivi misurabili con dati oggettivi, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si proceda al monitoraggio e alla verifica delle azioni già programmate nell'ambito del processo di autovalutazione e miglioramento dell'Istituto, con particolare riferimento al RAV 2025/2028 e al relativo Piano di Miglioramento, secondo le seguenti indicazioni:

- **monitoraggio del RAV di Istituto**, già elaborato per il triennio 2025/2028, attraverso la verifica periodica dei punti di forza e delle criticità individuati, nonché dello stato di avanzamento delle priorità e dei traguardi definiti; si procederà, ove necessario, all'eventuale aggiornamento degli elementi del RAV alla luce degli esiti conseguiti, dei dati disponibili e delle nuove evidenze emerse nel corso dell'attuazione del Piano;
- **verifica e, ove necessario, rimodulazione delle azioni previste dal PDM**, in relazione al grado di raggiungimento delle priorità e dei traguardi del RAV, agli esiti del monitoraggio interno e ai

risultati conseguiti dagli alunni; le azioni di miglioramento dovranno essere mantenute, potenziate, integrate o eventualmente ridefinite in funzione dell'efficacia riscontrata;

- **coerenza delle scelte educative, curriculari ed extracurriculari** con le priorità e i traguardi individuati nel RAV 2025/2028 e con gli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107/2015, assicurando una stretta correlazione tra progettazione dell'offerta formativa, processi di insegnamento-apprendimento, azioni di miglioramento e risultati attesi;
- **utilizzo sistematico degli esiti delle prove standardizzate nazionali e degli altri dati disponibili** quale elemento di analisi e di orientamento delle scelte didattiche e progettuali, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e di verificare l'efficacia delle azioni intraprese;
- orientamento delle azioni educative, didattiche e progettuali, in continuità con quanto già previsto nel RAV e nel PDM, al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) **potenziamento delle competenze di base**, con particolare attenzione agli apprendimenti fondamentali e ai nuclei fondanti delle discipline;
 - b) **riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce di rendimento più basse**, attraverso interventi di recupero, consolidamento e personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
 - c) **riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e all'interno delle singole classi**, attraverso una maggiore condivisione di criteri, metodologie, strumenti di valutazione e pratiche didattiche;
 - d) **promozione dell'innovazione didattica e metodologica**, favorendo l'utilizzo consapevole di metodologie attive e inclusive, finalizzate alla costruzione di apprendimenti significativi, alla partecipazione degli alunni e allo sviluppo delle competenze;
 - e) **sviluppo progressivo delle competenze trasversali dell'educazione civica degli alunni e delle alunne**, con particolare riferimento alla legalità, alla cittadinanza responsabile, al rispetto dell'altro, delle regole, dell'ambiente e del bene comune, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 107/2015 e con le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (D.M. n.183 del 7 settembre 2024), come recepite nel curriculum d'Istituto. I temi della cittadinanza consapevole e del rispetto delle regole dovranno fungere da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curriculum verticale;

Esse dovranno, altresì mirare:

- all'attuazione delle Linee di orientamento ministeriali per la **prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo**, attraverso strategie di prevenzione e controllo, percorsi di accoglienza e inclusione degli alunni, il rafforzamento della collaborazione con le famiglie e l'adozione di specifici interventi a favore degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali;
- alla personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di **recupero delle/degli alunne/i in difficoltà**, anche in riferimento ai risultati delle ultime rilevazioni INVALSI condotte nella scuola e dei risultati a distanza, e di **potenziamento degli alunni in posizione di eccellenza**, favorendo:
 - la progettazione di percorsi formativi personalizzati nelle lezioni curricolari;
 - la realizzazione di attività formative di alto spessore culturale;
 - la partecipazione a competizioni e concorsi locali, regionali e nazionali;
 - il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
 - l'elevazione delle certificazioni nei settori informatici e linguistici.
- al **contrasto** alla “**dispersione digitale**”, derivante da situazioni particolarmente disagiate;
- alla cura educativa e didattica speciale per le/gli alunne/i che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle proposte didattiche per il **recupero** delle difficoltà e per il **potenziamento**.

Risulta necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del **curricolo d'istituto verticale** caratterizzante l'identità dell'istituto e curare la strutturazione e il consolidamento dei dipartimenti così come approvati dal Collegio dei docenti e articolati in:
 - a) Area linguistica-comunicativa (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine)
 - b) Area STEM (scienze, tecnologia, matematica)
 - c) Area sociale, civica e del benessere (storia, geografia, educazione motoria, religione);
- rafforzare la costruzione del **curricolo d'Istituto verticale** ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle **competenze, delle potenzialità e delle abilità degli alunni**, anche attraverso la cura del clima relazionale, della partecipazione e della costruzione del senso di responsabilità;
- promuovere **ambienti di apprendimento funzionali ed efficaci**, favorendo il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, la creatività, il pensiero autonomo e l'utilizzo consapevole delle **nuove tecnologie** come strumenti di supporto alla didattica;
- favorire la **condivisione dell'innovazione metodologica** tra i docenti, attraverso pratiche didattiche laboratoriali, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze, valorizzando al contempo professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza;
- rafforzare le pratiche di **continuità verticale** tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, promuovendo un curriculum unitario che rispetti la specificità dei diversi ordini di scuola e potenziando le collaborazioni con le scuole del territorio per facilitare passaggi graduali e consapevoli tra i vari gradi scolastici, attraverso attività condivise e progetti ponte;
- incrementare la **programmazione per classi parallele**, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità.
- progettare azioni strutturate per l'**orientamento formativo**, finalizzate a sviluppare nelle/gli alunne/i la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, anche in relazione alle richieste del contesto esterno. L'obiettivo è accompagnare gli studenti nella scelta consapevole del percorso scolastico e formativo, arricchendo il curriculum con competenze trasversali, come lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità;
- operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle inclinazioni;
- monitorare e intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di potenziali casi di DSA/BES/dispersione);
- **potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio e la coesione sociale** attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, flessibilità dell'orario scolastico e innovazioni metodologiche e organizzative;
- **favorire l'inclusione degli alunni svantaggiati e disadattati**, mediante attività di mentoring, di sportello ascolto, di studio assistito, di attività sportive;
- **favorire l'inclusione degli alunni disabili**, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
- curare la **personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento** con l'alunna/o al centro del processo stesso;
- adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza e i talenti delle/degli alunne/i puntando su di essi per la **promozione del successo formativo**;
- rafforzare l'**organizzazione specifica degli spazi e dei tempi scolastici**, creando condizioni di reale benessere per le/gli alunne/i e per i docenti, con la consapevolezza che l'insegnamento efficace e l'apprendimento consolidato sono collegati a esperienze vissute in contesti socio-emotivi, psicologici e ambientali "felici";
- curare i processi di **comunicazione organizzativa interna ed esterna**, promuovendo l'uso di strumenti informatizzati come il registro elettronico e il sito istituzionale, al fine di migliorare la condivisione e la socializzazione delle informazioni tra personale, studenti e famiglie, garantendo

trasparenza sugli obiettivi, le modalità di gestione e i risultati raggiunti in un'ottica di rendicontazione;

- promuovere la **condivisione delle regole di convivenza** e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla cultura della legalità, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del patrimonio territoriale;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la **scuola** intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1, c.7 L.107/15);
- Promuovere una transizione digitale dell'Istituto, anche attraverso l'**uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale**, quale strumento di supporto alla leadership, alla pianificazione strategica e ai processi decisionali. In particolare, favorire l'impiego dell'IA per il monitoraggio e la coerenza dei documenti programmatici, l'analisi dei bisogni formativi, l'ottimizzazione dei processi organizzativi e la semplificazione delle comunicazioni con studenti, famiglie, personale e territorio, nel rispetto della normativa vigente, della protezione dei dati e dei principi di trasparenza ed eticità;
- promuovere **relazioni scuola-famiglia** basate sul dialogo educativo e il rispetto reciproco, favorendo la condivisione delle finalità educative e delle scelte strategiche attraverso il coinvolgimento delle famiglie in eventi e attività scolastiche, rafforzando così l'alleanza educativa e la cooperazione tra alunni/e, scuola, famiglia e territorio, con un dialogo continuo che favorisca la corresponsabilità educativa secondo il principio del "patto di corresponsabilità".

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- al potenziamento delle **competenze linguistiche** delle/degli alunne/i, sia in italiano, sia nelle lingue comunitarie promuovendo progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese anche al fine del conseguimento di certificazioni linguistiche nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1, c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche** delle/degli alunne/i con l'ausilio degli ambienti didattici innovativi allestiti nell'Istituto (art.1, c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle **competenze digitali** delle/degli alunne/i, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più diffusi e delle piattaforme didattiche, nonché nella produzione di elaborati multimediali anche grazie all'utilizzo dei dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola e delle attrezzature per il coding e la robotica educativa, come previsto dall'azione #17 del PNSD;
- all'acquisizione delle **competenze** delle/degli alunne/i **nei linguaggi non verbali** (musica, arte, educazione motoria), tenendo conto delle progettualità già sperimentate negli anni scolastici precedenti (art.1, c.7 L.107/15).

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà:

- promuove uscite didattiche e attività in collaborazione con le risorse del territorio, in linea con il Patto di Comunità e in raccordo con enti pubblici, istituzioni culturali e realtà del privato sociale. Le proposte territoriali saranno integrate nel PTOF, arricchendo l'offerta formativa e favorendo nelle/negli alunne/i il senso di appartenenza alla comunità, la conoscenza del patrimonio storico-culturale, il rispetto per l'ambiente e la valorizzazione delle tradizioni locali;
- rafforzare la rete con le altre istituzioni scolastiche e i referenti del territorio, proseguendo nel percorso di collaborazione e coordinamento sistematico già avviato;
- favorire la partecipazione alle iniziative del PN, sia FSE+ che FESR, e dei PNRR con cui la scuola potrà meglio rispondere alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica;

- incrementare attività di formazione e di aggiornamento che supportino il progetto educativo didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua;
- promuovere l'introduzione di processi innovativi con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, alla conoscenza delle lingue straniere, alla didattica per competenze, come previsto dal Piano per la formazione dei docenti del MIM.

Bisognerà inoltre puntare:

- **per la componente docente:** allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **per la componente ATA:** all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di decertificazione, di sicurezza dei dati, di tutela della privacy, di gestione del sito web.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di U.d.A. trasversali e programmazioni modulari;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- adottare modelli di insegnamento e apprendimento che coinvolgano attivamente le/gli alunne/i, privilegiando metodologie didattiche innovative e superando l'approccio trasmissivo della lezione frontale, attraverso pratiche efficaci come l'apprendimento collaborativo, il problem solving, la ricerca, la riflessione metacognitiva, la discussione guidata, il gioco di ruolo, il tutoring, il transfer di conoscenze e i compiti di realtà, favorendo al contempo la riflessione collegiale nei laboratori di ricerca-azione per migliorare la qualità dei processi educativi;
- sviluppare progetti didattici basati su una didattica laboratoriale, innovativa e orientativa, evitando la frammentazione tra curriculum ed extracurricolo e promuovendo percorsi motivanti in grado di favorire un apprendimento significativo e lo sviluppo armonico delle/degli studentesse/i;
- privilegiare una valutazione formativa e orientativa che consideri aspetti quali frequenza, impegno, partecipazione attiva, collaborazione e processi messi in atto, sviluppando criteri coerenti soprattutto nei casi in cui i risultati di apprendimento risultino generalmente insufficienti o mediocri. In tali situazioni, sarà necessario rivedere le strategie didattiche adottate e sperimentare metodologie alternative, come il cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative diverse;
- promuovere l'autonomia di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica e didattica valorizzando la formazione continua del personale scolastico e incrementando pratiche di tutoraggio reciproco, sia tra docenti per l'uso efficace delle tecnologie, sia tra le/gli alunne/i per una fruizione consapevole degli strumenti digitali;
- progettare attività di formazione e aggiornamento mirate ai bisogni del personale, in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, sfruttando le opportunità offerte dalle reti di scuole e dai programmi PNSD/PNRR, con particolare attenzione a tematiche fondamentali quali valutazione delle competenze, sicurezza e inclusione. L'innovazione digitale sarà un elemento chiave, guidando lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto nelle STEM, per un

apprendimento più coinvolgente, inclusivo e capace di valorizzare le diversità e le potenzialità di ogni studentessa/e;

- utilizzare l'organico potenziato per ampliare le attività di supporto didattico, strutturando percorsi di potenziamento anche per gruppi di livello e classi aperte, supportare la didattica curricolare nelle classi con elevata complessità, in particolare in presenza di alunni con BES o situazioni di svantaggio, e offrire uno studio assistito per le/gli alunne/i che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica;
- sviluppare attività didattiche e formative legate all'uso sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale sia laboratoriale, potenziando la strumentazione dell'Istituto, promuovendo la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, favorendo l'adozione di modelli didattici basati su ambienti digitali e accompagnando tale sviluppo con percorsi di formazione sulla sicurezza informatica e sull'uso consapevole delle tecnologie, finalizzati anche al rafforzamento delle competenze trasversali di cittadinanza;
- impegnarsi a migliorare gli esiti scolastici, riducendo ripetenze, giudizi sospesi e abbandoni, incrementando i livelli di profitto delle/degli alunne/i e monitorando la qualità degli apprendimenti anche attraverso i risultati delle prove INVALSI, da integrare nella pratica didattica;
- promuovere l'educazione alla salute, la cultura della sicurezza e l'adozione di stili di vita sani, fornendo alle/agli studentesse/i conoscenze e competenze per prevenire comportamenti a rischio;
- organizzare ambienti di apprendimento strutturati e flessibili, valorizzando l'uso delle aule, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, curandone l'allestimento con stimoli e situazioni dinamiche che favoriscano l'operatività attiva delle/degli alunne/i, l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione condivisa della conoscenza, rendendo l'esperienza di apprendimento coinvolgente e motivante;
- concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado al fine di assicurare la continuità didattico-educativa nell'ottica della verticalità del curriculum;
- promuovere una progettazione didattica condivisa tra classi parallele, attraverso l'elaborazione di prove strutturate o autentiche, la definizione di criteri comuni di valutazione e la costruzione di percorsi progettuali extracurricolari coerenti e motivanti per tutte le fasce d'età, evitando la frammentazione e differenziando contenuti e approcci in base ai diversi bisogni formativi delle/degli alunne/i, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento;
- adottare libri di testo, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e siano uguali per le classi parallele e in linea con le Indicazioni Nazionali 2025.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- al rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento, in linea con i criteri stabiliti per la valutazione delle strutture e del personale nelle pubbliche amministrazioni. In questa prospettiva, il miglioramento continuo e la qualità dei servizi rappresentano obiettivi centrali, da perseguire attraverso una gestione orientata ai risultati e attenta ai bisogni dell'intera comunità scolastica;
- al rafforzamento della comunicazione e della collaborazione tra scuola, famiglie e territorio;
- alla promozione dell'uso diffuso delle tecnologie digitali tra il personale;
- al consolidamento dei processi di dematerializzazione, con l'obiettivo di rendere l'amministrazione sempre più trasparente, efficiente e funzionale al supporto dell'attività didattica. In tale contesto, sarà prioritario il potenziamento e lo sviluppo delle competenze del personale tecnico e amministrativo, finalizzati alla sburocratizzazione e alla semplificazione delle procedure, contribuendo così a una gestione più snella, moderna e orientata all'innovazione digitale;

- all'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione delle attività, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione degli utenti;
- al potenziamento delle dotazioni didattiche e delle infrastrutture, anche tramite la partecipazione a bandi di finanziamento come i PN e i PNRR per garantire un'offerta formativa sempre più innovativa e inclusiva;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n°129 del 28 agosto 2018);
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n.81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7 c.1 e 2 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- promuovere, nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, tutte le iniziative di comunicazione pubblica volte a rendere visibili le azioni dell'istituto e a favorire la percezione della qualità del servizio offerto alla collettività, garantendo al contempo la trasparenza.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano che sarà aggiornato annualmente in relazione ai risultati del RAV e del PdM. Le presenti linee di indirizzo sono inoltre suscettibili di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali.

Il PTOF dovrà essere redatto dalle Funzioni strumentali preposte all'elaborazione dello stesso con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative. Esso sarà redatto utilizzando l'area applicativa disponibile sul SIDI.

Proprio perché è un documento destinato all'utenza, esso deve avere una forte valenza comunicativa, perciò, è necessario che il testo sia di agevole lettura, chiaro ed essenziale e centrato sugli aspetti nodali del servizio che si vuole offrire.

Particolare attenzione deve essere posta nel rendere espliciti i processi di gestione: la trasparenza deve essere massima, va resa evidente la connessione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati attesi.

Il Dirigente Scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento del successo formativo delle/degli alunne/i realizzando un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato in Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Raffaella Liccardo